

XIII LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 79

Estratto del processo verbale della seduta n. 14 del 31 gennaio 2024.

Oggetto: Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2024-2026 (articolo 6 D.L. 80/2021). Approvazione.

Bordin Mauro	Presidente	Presente
Mazzolini Stefano	Vice Presidente	Presente
Russo Francesco	Vice Presidente	Presente
Celotti Manuela	Consigliera Segretaria	Presente
Lobianco Michele	Consigliere Segretario	Presente
Massolino Giulia	Consigliera Segretaria	Presente
Polesello Simone	Consigliere Segretario	Presente

Assiste:

il Segretario generale Stefano Patriarca

Sono presenti:

il Vice Segretario generale Chiara Gregori

il Dirigente del Servizio sistemi informativi e affari generali Maurizio Blancuzzi

la Dirigente del Servizio amministrativo Serena Cutrano

la Capo di Gabinetto Fanny Codarin

la Portavoce del Presidente Arianna Dreossi

il Direttore dell'Agenzia Consiglio Notizie Fabio Carini

il Responsabile PO programmazione e risorse umane Alessandro Morgan

Verbalizza:

Arianna Scudiero - Struttura stabile inferiore al Servizio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza

SP/am

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche

Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2024-2026 (articolo 6 D.L. 80/2021). Approvazione.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, ("Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"), e in particolare gli articoli 10 (comma 1) e 15 (comma 2, lettera b) i quali prevedono, tra l'altro, che ciascuna amministrazione pubblica rediga annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della *performance*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in particolare i seguenti commi dell'articolo 1:

- il comma 2-bis che sancisce, in particolare, che il Piano nazionale anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione;
- il comma 8 che stabilisce, tra l'altro, che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione; inoltre, prevede che l'organo di indirizzo adotti il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO l'articolo 10, comma 8, lettera a) e b), del decreto legislativo n. 33/2013, ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), che prevede l'obbligo, per ogni pubblica amministrazione, di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Piano del *performance* di cui all'articolo 10 del succitato d.lgs. 150/2009;

VISTO l'articolo 14, comma 1, ("Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche"), della legge n. 124 del 7 agosto 2015, come modificato dall'articolo 263, comma 4 bis, del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, il quale prevede che ogni anno, le amministrazioni pubbliche redigono il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui al sopra richiamato articolo 10, comma 1, lettera a), del d.lgs. 150/2009;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ("Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale"), e in particolare l'articolo 39, comma 1, lettera a), il quale stabilisce che le amministrazioni adottano, con le modalità e per la durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione, avvalendosi del supporto dell'Organismo indipendente di valutazione, un documento programmatico o piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento;

VISTO l'articolo 34, commi 2 e 3, del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, approvato con propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2019, come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 436 del 15 febbraio 2023, il quale prevede che, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, approvi il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), documento triennale aggiornato annualmente, che contiene, tra l'altro, la pianificazione della prestazione delle strutture consiliari, dei fabbisogni professionali e della formazione interna del personale consiliare; tale Piano può essere costantemente aggiornato previo parere dell'Organismo indipendente di valutazione;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della legge regionale n. 14 del 7 novembre 2022 ("Disposizioni sull'autonomia organizzativa del Consiglio regionale"), il quale stabilisce che il Consiglio regionale, nell'ambito della propria autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa, provvede alla realizzazione di attività di formazione per le specifiche esigenze consiliari;

VISTO l'articolo 6, commi 1 e 2, (Piano integrato di attività e organizzazione) del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 (convertito con legge di conversione n. 113 del 6 agosto 2021 e successivamente modificato dall'articolo 1, comma 12, lett. a), n. 1) del D.L. 228/2021) che prevede che le amministrazioni con più di 50 dipendenti, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), piano triennale aggiornato annualmente, nel quale confluiranno, tra l'altro:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui al succitato articolo 10 del d.lgs. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

VISTO altresì il comma 4 dell'articolo 6 del D.L. 80/2021 che prevede che le Amministrazioni tenute ad adottare il PIAO, devono pubblicare il medesimo e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e inviarli al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

VISTO il Decreto Ministeriale del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 132 del 30 giugno 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 7 settembre 2022, che disciplina la redazione e i contenuti del PIAO e adotta un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni che devono adottare il PIAO;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 giugno 2022 che individua gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 51 del 2 ottobre 2023 con cui sono state approvate le Linee strategiche della XIII legislatura per le attività amministrative delle strutture consiliari;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 54 del 26 ottobre 2023 con cui è stato approvato il Documento di pianificazione strategica per il triennio 2024-2025-2026;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 288 dell'11 febbraio 2021, con cui sono stati rinnovati gli incarichi di componente dell'Organismo di valutazione del Consiglio regionale al dott. Bruno Susio, con funzioni di Presidente, al dott. Leonardo Cioccolani e alla dott.ssa Maria Lisa Garzitto, a decorrere dal 16 gennaio 2021 e fino al 15 gennaio 2024;

RICHIAMATA, altresì, la propria deliberazione n. 64 del 13 novembre 2023 con cui è stata prevista la prorogatio degli attuali componenti l'O.I.V. consiliare fino al 31 gennaio 2024, in modo da consentire la regolare conclusione delle attività di competenza dell'Organismo relative alla predisposizione del PIAO 2024-2026;

VISTA la nota dell'OIV del Consiglio regionale, prot. n. 851/A del 13 febbraio 2019, contenente linee guida dell'OIV per la definizione degli indicatori e dei valori *target* per gli interventi del Piano della Prestazione, elaborata a seguito del mandato ricevuto in proposito da questo Ufficio di Presidenza;

PRESO atto che:

- in data 19 gennaio 2024 la bozza di allegato A del PIAO 2024-2026, contenente le proposte di obiettivi di valore pubblico e degli interventi della prestazione per l'anno 2024 è stato trasmesso all'OIV consiliare;
- in data 22 gennaio 2024 l'OIV consiliare ha espresso parere favorevole nei confronti delle suddette proposte di interventi, ritenendole coerenti con le succitate proprie linee guida ed esprimendo delle limitate osservazioni, in particolare richiedendo l'inserimento di una nota integrativa con riferimento all'intervento sul rispetto dei tempi medi di pagamento avente ad oggetto un eventuale audit interno da parte dell'OIV medesimo in sede di consuntivazione degli obiettivi nel caso si verificasse nel corso del 2024 un ritardo nel pagamento di una fattura;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 24 del 6 luglio 2023, con cui l'avv. Stefano Patriarca, nominato Segretario generale, è stato confermato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera Consiglio dell'ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, con cui è stato approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione – aggiornamento 2023;

CONSIDERATO che la bozza della sotto-sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO del Consiglio regionale del FVG per gli anni 2024-2026, congiuntamente al modello per presentare osservazioni e proposte alla medesima, è stata pubblicata nel sito istituzionale del Consiglio regionale al fine di consentire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a produrre osservazioni e proporre suggerimenti integrativi e migliorativi dal 18 al 24 gennaio 2024;

PRESO ATTO che, a seguito della pubblicazione appena richiamata, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), della L.R. n. 21/2017, l'Osservatorio regionale antimafia, con propria delibera n. 3 del 22 gennaio 2024, ha espresso parere favorevole alla bozza della sotto-sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO del Consiglio regionale FVG per gli anni 2024-2026;

RILEVATO che il decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 ("Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la

protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”) ha ridefinito la disciplina generale dell’istituto del “*whistleblowing*” e ha previsto:

- all’articolo 4, comma 1, l’attivazione di diversi canali di segnalazione interna, da attivare sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all’articolo 51 del D.lgs 81/2015;
- all’articolo 24, comma 1, lettera a), l’abrogazione dell’articolo 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 (“Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”);

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 206 del 20 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il documento recante “Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità in Consiglio regionale FVG (*whistleblowing policy*)”;

RITENUTO opportuno allineare la disciplina dell’istituto del “*whistleblowing*” in Consiglio regionale alla succitata nuova normativa statale in materia e alla relativa delibera dell’ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 (“Linee guida *whistleblowing*”);

RITENUTO, altresì, opportuno che il nuovo documento recante la disciplina del “*whistleblowing*” in Consiglio regionale costituisca allegato alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2024-2026 (vedi allegato F);

TENUTO CONTO che, con e-mail della Posizione organizzativa Programmazione e risorse umane del 18 gennaio 2024, è stata trasmessa alle organizzazioni e rappresentanze sindacali la bozza del succitato allegato F, contenente la nuova procedura del Consiglio regionale in materia di segnalazione di violazioni ai sensi del d.lgs. 24/2023, rispetto alla quale non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che il Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente per il triennio normativo ed economico 2019-2021, sottoscritto il 19 luglio 2023, al Titolo IV (Lavoro agile e altre forme di lavoro a distanza) recepisce, disapplicandolo, il contenuto dell’Accordo stralcio sul lavoro agile e altre forme di lavoro a distanza – personale non dirigente del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia stipulato in data 29 luglio 2022;

VISTA la “Disciplina Regionale del Lavoro Agile”, adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 1228 del 26 agosto 2022 che si applica anche al personale del Consiglio regionale;

VISTO l’articolo 3, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, il quale stabilisce, fra l’altro, che il contingente del personale spettante al Consiglio regionale è definito dagli atti di autorganizzazione del Consiglio regionale medesimo, nell’ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale;

VISTI gli articoli 10 e 11 del succitato Regolamento di organizzazione degli uffici consiliari i quali prevedono che i contingenti del personale spettanti alla Segreteria generale e all’Ufficio di Gabinetto del Presidente, distinti per categoria e profili professionali sono determinati, nell’ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale, con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 433 del 26 gennaio 2023 con cui sono state rideterminate, a decorrere dall’1 febbraio 2023, le dotazioni organiche – distinte per categorie e profili professionali – della Segreteria generale e dell’Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale;

RITENUTO opportuno collegare la determinazione della dotazione organica del personale consiliare alla definizione dei fabbisogni professionali operata con il PIAO, in modo da avere uno

strumento unico, dinamico e strettamente collegato alle esigenze concretamente operative delle strutture consiliari da sottoporre a un monitoraggio/aggiornamento di cadenza almeno annuale;

RAVVISATA la necessità di assicurare il buon funzionamento dell'apparato consiliare le cui risorse umane disponibili risultano essere insufficienti, nonostante l'attività di razionalizzazione e ottimizzazione organizzativa costantemente perseguita;

RILEVATA la necessità, in considerazione delle nuove assegnazioni e dei movimenti di personale operati nel 2023, delle nuove funzioni attribuite ad alcune strutture consiliari con le proprie deliberazioni n. 31 del 6 luglio 2023 e nn. 68 e 69 del 19 dicembre 2023, nonché dell'ordine del giorno n. 26 collegato disegno di legge n. 8 e accolto dalla Giunta regionale nella seduta dell'Assemblea n. 25 del 24 ottobre 2023, l'incremento complessivo di 6 unità di personale rispetto alla dotazione organica vigente della Segreteria generale, prevedendo, in particolare, un importante aumento delle unità di personale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, parzialmente compensato da una riduzione di unità spettanti ad altre categorie;

RITENUTO pertanto di rideterminare il contingente di personale spettante alla Segreteria generale del Consiglio regionale secondo quanto risulta dall'allegato G del PIAO 2024-2026;

PRESO ATTO CHE in data 17 novembre 2023 è stata avviata la rilevazione dei fabbisogni formativi propedeutica alla predisposizione del Piano triennale della formazione 2024 – 2026 che si è conclusa nel mese di dicembre 2023;

VISTA la proposta di "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2024-2026" presentata dal Segretario generale;

RITENUTO pertanto di approvare il "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2024-2026", comprensivo degli allegati A, B, C, D, E, F, G e H, quale parte integrante del presente atto;

PRESO ATTO che l'allegato F reca il documento denominato "Segnalazione di violazioni (*whistleblowing*) - Nuova procedura ai sensi del D.lgs. 24/2023", allegato F della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026" che include il modulo per le segnalazioni degli illeciti in Consiglio regionale e l'informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) connessa al trattamento dati personali in questione;

RITENUTO pertanto di abrogare il documento recante "Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità in Consiglio regionale FVG (*whistleblowing policy*), approvato con la succitata propria deliberazione n. 206/2014;

RITENUTO, altresì, di dare mandato al RPTC del Consiglio regionale di introdurre direttamente le modifiche al modulo per le segnalazioni degli illeciti e all'informativa privacy, inclusi nell'allegato F, che si dovessero rendere necessarie al fine di recepire eventuali future linee guida ANAC in materia;

PRESO ATTO che l'allegato G reca la dotazione organica della Segreteria generale e dell'Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale in vigore dall'1 febbraio 2024;

RITENUTO pertanto di far cessare gli effetti della succitata propria deliberazione n. 433/2023, a decorrere dal'1 febbraio 2024;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

SU PROPOSTA del Segretario generale e Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del Consiglio regionale;

all'unanimità

delibera

1. È approvato il “Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2024-2026”, comprensivo degli allegati A, B, C, D, E, F, G e H, quale parte integrante del presente atto.
2. È abrogato il documento recante “Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità in Consiglio regionale FVG (*whistleblowing policy*)”, approvato con propria deliberazione n. 206 del 20 dicembre 2014.
3. È dato mandato al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, av. Stefano Patriarca, di introdurre direttamente le modifiche al modulo per le segnalazioni degli illeciti e all’informativa privacy, inclusi nell’allegato F di cui al punto 1, che si dovessero rendere necessarie al fine di recepire eventuali future linee guida ANAC in materia.
4. A decorrere dall’1 febbraio 2024, cessano gli effetti della propria deliberazione n. 433 del 26 gennaio 2023, “Articoli 10, commi 1 e 2, e 11, comma 2, del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale. Determinazione della dotazione organica – distinta per categorie e per profili professionali – della Segreteria generale e dell’Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale. Modifica”.
5. Il PIAO di cui al punto 1 e i suoi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale, nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente”, alle voci “Performance/Piano della performance” e “Altri contenuti/Prevenzione della corruzione”.

- omissis -

IL PRESIDENTE
Mauro Bordin

IL SEGRETARIO GENERALE
Stefano Patriarca

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO PATRIARCA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 02/02/2024 09:57:45

NOME: MAURO BORDIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 07/02/2024 14:35:08